



## Comune di SANT'ANGELO IN VADO

### Provincia di Pesaro e Urbino

#### ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

**Oggetto:** parere ripiano del maggior disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n 118/2011..

Il sottoscritto organo di revisione del Comune intestato, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, D.Lgs. 267/2000;

Ricevuto in data 20/06/2015 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa al ripiano del maggior disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 Comma 7, Del Decreto Legislativo N 118/2011.;

VISTO E RICHIAMATO l'atto del Commissario Prefettizio n. 59 del 15/05/2015: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi diparte corrente e di parte capitale ai sensi dell'art.3 -comma7 del d.lgs. 118/2011, corretto-integrato dal d. lgs. 126/2014 -variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017. (esercizio provvisorio)", immediatamente esecutiva;

DATO ATTO CHE ha seguito del riaccertamento straordinario dei residui, dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità e degli ulteriori accantonamenti e vincoli sul risultato si viene ad evidenziare un maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 di €. 251.288,61 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014;

VISTO il comma 15, dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

VISTO il comma 16, dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che in attesa del decreto di cui all'articolo 3, comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTO l'art. 2, comma 2, del decreto del 2 aprile 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno dell'Interno che testualmente recita: "*Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 e del presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori*";

VISTO l'art. 2, comma 1, su citato decreto del 2 aprile 2014 che prevede che il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche secondo le modalità previste dall'art.188 del D.Lgs 267/2000 e cioè attraverso:

- economie di spesa
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili
- altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale

DATO ATTO che al momento non è ancora stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017;

CHE con la proposta di Consiglio Comunale di stabilisce quanto segue:

*“DI STABILIRE, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, in 30 esercizi finanziari il ripiano il disavanzo di amministrazione 2014 di €. 251.288,61 derivato dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e degli ulteriori accantonamenti e vincoli;*

- 2) *DI STABILIRE in €. 8.376,29 l'importo del recupero annuale, in quote costanti, del disavanzo di cui al punto precedente;*
- 3) *DI DARE ATTO che tale recupero inizierà a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 e terminerà dell'anno 2044, imputando la spesa, su indicata, al capitolo di uscita denominato DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE;*
- 4) *DI RISERVARSI di ridurre il disavanzo con l'eventuale destinazione, prevista a tale scopo, secondo le modalità previste dall'art.188 del D.Lgs 267/2000 e cioè attraverso economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione come previsto dall'art. 2 del decreto del 2 aprile 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno dell'Interno; .....”*

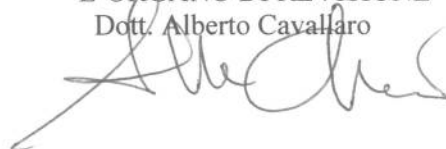
tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione

### ESPRIME

parere favorevole sulla proposta relativa al ripiano del maggior disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 Comma 7, Del Decreto Legislativo N 118/2011.-

Sant'Angelo in Vado, li 26.06.2015

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott. Alberto Cavallaro





COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO  
PESARO E URBINO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

Proposta nr. 9 Data Proposta 20/06/2015

**OGGETTO**

RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>  Data 20/06/2015  IL Responsabile del Settore Lani Claudio
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>  Data 20/06/2015  IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Lani Claudio

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di \_\_\_\_\_ euro.

Competenza \_\_\_\_\_

Impegno \_\_\_\_\_

Residui \_\_\_\_\_

Liquidazione \_\_\_\_\_

Registrato \_\_\_\_\_

Cap./Art. \_\_\_\_\_

Prenot.:PREN/ \_\_\_\_\_

Storno/Variation \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 20/06/2015

**OGGETTO:**

**RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

(art. 42 TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

**SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE**

VISTO E RICHIAMATO l'atto del Commissario Prefettizio n. 59 del 15/05/2015: "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale ai sensi dell'art.3 -comma7 del d.lgs. 118/2011, corretto-integrato dal d. lgs. 126/2014 -variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017. (esercizio provvisorio)", immediatamente esecutiva;

CHE ha seguito del riaccertamento straordinario dei residui, dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità e degli ulteriori accantonamenti e vincoli sul risultato si viene ad evidenziare un maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 di €. 251.288,61 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014;

VISTO il comma 15, dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

VISTO il comma 16, dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che in attesa del decreto di cui all'articolo 3, comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTO l'art. 2, comma 2, del decreto del 2 aprile 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno dell'Interno che testualmente recita: "*Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 e del presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo annuale da ripianare in quote*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 20/06/2015

*costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori”;*

VISTO l'art. 2, comma 1, su citato decreto del 2 aprile 2014 che prevede che il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche secondo le modalità previste dall'art.188 del D.Lgs 267/2000 e cioè attraverso:

- economie di spesa
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili
- altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale

DATO ATTO che al momento non è ancora stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. n. 267/2000 ;

VISTO il parere dell'organo di revisione reso in data .....

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la legge n. 190/2014;

VISTO il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2014;

### **PROPONE**

- 1) DI STABILIRE, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, in 30 esercizi finanziari il ripiano il disavanzo di amministrazione 2014 di €. 251.288,61 derivato dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e degli ulteriori accantonamenti e vincoli;
- 2) DI STABILIRE in €. 8.376,29 l'importo del recupero annuale, in quote costanti, del disavanzo di cui al punto precedente;
- 3) DI DARE ATTO che tale recupero inizierà a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 e terminerà dell'anno 2044, imputando la spesa, su indicata, al capitolo di uscita denominato DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE;
- 4) DI RISERVARSI di ridurre il disavanzo con l'eventuale destinazione, prevista a tale scopo, secondo le modalità previste dall'art.188 del D.Lgs 267/2000 e cioè attraverso economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione come previsto dall'art. 2 del decreto del 2 aprile 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno dell'Interno;
- 5) DI DARE ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 20/06/2015

D.lgs. n. 267/2000 ;

6) DI DARE ATTO che è stato espresso parere favorevole dal parte del Revisore dei Conti.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 42;

PRESO ATTO della proposta in argomento e che sulla stessa hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del suddetto T.U.E.L. n. 267/2000:

– Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

CON n. ... voti ..... resi per alzata di mano;

**D E L I B E R A**

di approvare integralmente la proposta sopra indicata.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito;

CON n. ... voti ..... resi per alzata di mano;

Ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del TUEL n. 267/00;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.